

LUCA CROCCICCHI

Sguardi ghiacciati e volti in attesa, interni silenziosi, nature morte perfette e ameni giardini; un luce chiara e soffusa li irradia e il tempo si ferma, catturando attimi di infelice quiete, momenti di normalità. Alternandosi fra diversi generi, Luca Crocicchi mostra costante il suo tratto elegante, talvolta morbido, altre volte più marcato, ma sempre raffinato nei toni e ordinato nella composizione. Con forza descrittiva e introspettiva, ci racconta di momenti di vita dove tutto sembra scorrere tranquillo e normale, e che, forse proprio per questo, ci lasciano turbati e sospesi.

Nato nel 1958 a Castello di Cantagallo, in provincia di Prato, dove ancora oggi vive e lavora. Ha compiuto i suoi studi a Firenze, prima frequentando il Liceo Artistico, in seguito l'Accademia di Belle Arti. Sono, però, le opere dei Maestri rinascimentali a sedimentare in lui la vera linfa, lasciandone per sempre la traccia, e affiancate, in età più matura, a quelle di Christian Schad e Lucien Freud. Crocicchi si dedica alla pittura ad olio dall'età di sedici anni, ma la sua personalità artistica è uscita allo scoperto agli inizi degli anni ottanta, notato da Giovanni Testori e, pochi anni dopo, da Vittorio Sgarbi, che lo hanno portato a esporre in importanti musei italiani.

Ritratto di Murat, olio su lino, 100x80 cm

